



Lecco, 21 febbraio 2022

Alla cortese attenzione

Comune di Lecco

P.zza Diaz,1

Suggerimenti e proposte per il PUMS-Biciplan in corso di stesura.

PRESENTAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE

Fiab-LeccoCiclabile aps è un'associazione cicloambientalista, una delle 140 sezioni di Fiab nazionale (Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta) ed è radicata nel territorio lecchese da più di dieci anni.

Ha la struttura di "Associazione di Promozione Sociale" in base alla legge vigente del Terzo Settore ed è regolarmente iscritta al Registro Regionale Lombardo degli ETS.

Può beneficiare del 5x1000.

Gli obiettivi che l'associazione si pone vengono sintetizzati nei seguenti punti:

- favorire e sviluppare la cultura e la pratica di un uso abituale della bicicletta quale mezzo di trasporto semplice, economico ed ecologico.
- promuovere la realizzazione di strutture, provvedimenti e politiche che facilitino ed incentivino l'uso e la diffusione della bicicletta e lo sviluppo della mobilità sostenibile.
- proporre provvedimenti per la moderazione del traffico e per la sicurezza stradale, in particolare nei riguardi di ciclisti e pedoni; avanzare proposte per la risoluzione dei problemi legati alla mobilità e allo sviluppo del trasporto collettivo, evidenziare e criticare i danni ambientali e sociali causati dallo smodato uso dei mezzi privati a motore, promuovendo azioni culturali e proposte concrete in tal



senso.

- stimolare l'uso della bicicletta anche nel tempo libero, con modalità escursionistiche, per valorizzare gli aspetti ambientali, culturali e storici, del territorio, organizzando in proprio o promuovendo la realizzazione di manifestazioni, gite, raduni e viaggi in bicicletta, incentivando così la pratica di un escursionismo rispettoso del territorio e dell'ambiente.
- ideare e realizzare progetti educativi in collaborazione con insegnanti delle scuole pubbliche e paritarie di ogni ordine e grado, con un'attenzione particolare all'inclusione di ragazzi, ragazze e adulti con disabilità.

DATI RELATIVI ALL'ASSOCIAZIONE FIAB-LECCOCICLABILE APS

Denominazione:	Fiab-LeccoCiclabile aps
Sede legale:	via delle primule,34 - 23864 Malgrate
Sede sociale operativa:	presso Dopolavoro Ferroviario (DLF), binario 1 - Stazione ferroviaria – Lecco
Sito:	www.fiab-leccociclabile.it
e-mail:	leccociclabile@gmail.com
	fiab-leccociclabile.it
Presidente:	Paola Schiesaro
Tel.	3348851561

OBIETTIVI PER UNO SVILUPPO DELLA MOBILITÀ DOLCE URBANA¹

- Promozione della mobilità ciclistica per gli spostamenti sistematici;
- Promozione della mobilità ciclistica per gli spostamenti non sistematici;
- Sviluppo delle ciclovie turistiche;
- Valorizzazione dell'attrattività, della continuità e della riconoscibilità dell'itinerario ciclabile, privilegiando i percorsi più brevi, diretti e sicuri secondo i risultati di indagini sull'origine e la destinazione dell'utenza ciclistica

¹ Legge 11 gennaio 2018 n. 2 e del DM 30 novembre 1999 n. 557, devono



ANALISI DEI BISOGNI E DOMANDA DI MOBILITA' CICLISTICA

Scenario di riferimento²

- Il mercato della bicicletta, quindi la richiesta di mobilità attiva dolce, è in forte ascesa, con oltre 1,7 milioni di pezzi venduti nel 2019 (+7,4%) e oltre 2,8 milioni prodotti(+11,4%). È raddoppiata in un anno la produzione di e-bike che rappresentano poco meno del 10% del mercato.
- Gli utenti regolari, che usano la bicicletta almeno una volta a settimana, sono stimati a quasi il 25% della popolazione; in media chi usa la bici esprime livelli più elevati di domanda di mobilità.
- I monopattini elettrici sono la grande novità di questi ultimi mesi, sia in sharing sia privati. Due italiani su tre valutano favorevolmente la diffusione dei monopattini per brevi tragitti in città, ma allo stesso tempo ritengono che sia necessario mettere regole molto stringenti di utilizzazione per la sicurezza di tutti, controllando, in particolare, la velocità, l'uso del casco e delle luci e l'organizzazione dei mezzi stessi affinché non intralcino i marciapiedi.
- Crescono gradualmente le infrastrutture ciclabili urbane nelle città capoluogo (dati al 2018), ma non nella nostra città.
- In diverse città italiane sono in crescita anche le aree pedonali e le Zone 30, pre-requisiti fondamentali per lo sviluppo della mobilità dolce.

LE NOSTRE RICHIESTE

Con questo documento desideriamo riferirci unicamente alla mobilità

ciclistica urbana, utile per lo svolgimento delle comuni azioni quotidiane.

² 17° rapporto ISFORT sulla mobilità degli Italiani. 25/11/2020

- 1) Collegamento dei principali attrattori di spostamento sistematici mediante piste ciclabili su corsia riservata o corsie ciclabili³. Particolarmente importanti sono:
 - a. Scuole di ogni ordine e grado
 - b. Ospedale
 - c. Uffici pubblici
 - d. Università
 - e. Grandi ditte: Fiocchi, Caleotto, Omet, AST
 - f. Attività commerciali principali che registrano un alto numero di dipendenti, oltre che di clienti
 - g. Stazione ferroviaria
- 2) Definizione di una rete chiara e mappata di itinerari prioritari ciclabili e di collegamento tra i quartieri.
- 3) Connessione tra il centro città e i diversi parchi in modo da valorizzare le aree verdi , il lungolago e il lungofiume.
- 4) Creazione di servizi o miglioramento di quelli esistenti:
 - a. sharing di biciclette muscolari, di e-bike e di monopattini , le prime. dotate, in qualche caso, di seggiolino per il trasporto di bambini piccoli. Secondo la nostra associazione i monopattini elettrici non si possono considerare strumenti di mobilità attiva, quindi non sono del tutto equiparabili alle biciclette o allo spostamento a piedi. Tuttavia, il loro uso per coprire brevi spostamenti urbani, raggiunge lo scopo di contenere il numero di auto sulle strade e di ridurre il livello di inquinamento atmosferico. Valutiamo quindi positivo il loro diffondersi.
 - b. ciclostazione custodita con possibilità di piccola manutenzione collocata

³ Ai sensi di quanto previsto dall'art. 229 c.3 del DECRETO-LEGGE 19 maggio 2020, n. 34 (Decreto "Rilancio")

- vicino alla stazione ferroviaria;
- c. proporre una differenziazione degli orari di apertura dei negozi, delle scuole e dei principali servizi per evitare il congestionamento delle strade nelle cosiddette “ore di punta”;
 - d. accordarsi con la Soc. di trasporti Linee Lecco per dotare alcuni autobus di carrello per trasporto bicicletta, soprattutto per l’uso turistico.
 - e. Accordarsi con l’azienda di navigazione del lago di Como per il trasporto facilitato delle biciclette sui battelli;
 - f. sviluppo dell’intermodalità treno+ bici+ battello;
 - g. arricchire l’informazione presso l’infopoint o creazione dell’”Ufficio Bicicletta”.
 - h. Evitare di tagliare alberi per creare percorsi ciclabili.

SICUREZZA E BENESSERE DELLA PERSONA

- realizzare corsie ciclabili, anche provvisorie, sulle principali direttrici. Ad. Es. : v. le Valsugana, via T. da Belleo, Via dell’Eremo, v. le Monte Grappa, V.le Adamello, via Gorizia, V.le Turati, centro città;
- creare strade scolastiche;
- segnalare gli attraversamenti con colorazioni evidenti e posizionare telecamere di controllo;
- realizzare uno studio analitico dell’incidentalità urbana nella nostra città: punti critici, dinamiche e cause degli incidenti;
- aumentare le zone30;
- adeguare la segnaletica in alcuni punti cruciali della città, già più volte segnalati e mai affrontati dall’amministrazione comunale e dalla Polizia Locale;



-
- promuovere campagne di informazione sulla sicurezza stradale rivolte al /alla ciclista per quanto riguarda il suo comportamento sulla strada, ma anche ai/alle conducenti dei mezzi a motore per educarli a convivere con gli altri/e utenti.
 - promuovere campagne informative sull'importanza dell'attività fisica in accordo con l'AST e con l'Ass. Pediatri.

SICUREZZA DELLA BICICLETTA

- realizzare un'analisi delle denunce di furto o di danno;
- installare stalli adatti a contenere i furti e i danni;
- prevedere aree di parcheggio delle biciclette presso i più grandi istituti scolastici e i principali servizi;
- incentivare i commercianti ad installare stalli all'esterno dell'attività, prendendo accordi con le associazioni di categoria;
- promuovere la targatura delle biciclette, già sperimentata da Fiab-LeccoCiclabile presso l'Ist. M. Ausiliatrice di Lecco.

Ci auspichiamo che queste proposte, che nascono dalla nostra esperienza di mobilità dolce e attiva sia quotidiana che turistica, possano aiutare a superare la logica emergenziale che, a causa della pandemia, ci siamo in parte abituati a considerare definitiva e ci conducano, in tempi ragionevoli, ad un progressivo e coraggioso cambio di visione e di progettazione della nostra città.

Cordiali saluti.

Fiab- LeccoCiclabile

Paola Schiesaro